

Seminario di arti dinamiche. Germogli

**TENTATIVO DI AUTO-GEO-LOCALIZZAZIONE
Per provare a danzare nel gorgo**

Sasha Aleksa Zanoni

Io sono dove sono i miei effetti.
Ma se sono capace solo di autoaffezione,
dove sono?
Nella spirale solipsistica del nulla?
Come ci si osserva da un vortice?
Cerco un centro di gravità in cui le cose si muovono così veloci che il tempo si ferma.
No, non si ferma, non
c'è. Lì viene prodotto.
È forse questo lo spazio poetico¹?
Lo spazio poetico non è lo spazio poetico.
È l'irrapresentabile sempre rappresentato.
La *praecisio* stessa².
Il gesto?
Come nasce lo spazio?
Qual è lo spazio di un tempo e il tempo di uno spazio?
Questo mondo che nasce e muore in un impercettibile battito di ciglia? Eccolo...

1

2

3

1

2

3

1

2

3

TAN³

Il mondo si leva

Dalla sensibilità impersonale

Alla simmetria perfetta

Per specchiarsi

E dire:

IO.

Io-respiro-io-mangio-io-cago-io-scopo-io-piango-io-rido-io-amo-io-odio-io-muoio-io-sono.

IO.

Questa è la storia di come per l'eternità di un minuto un gruppo di scimmie credette di essere la verità, di essere Dio. Seduzione seviziente del serpente sapiente. Potente.

1 C. Sini, Considerazioni su *Trasfigurazioni: La potenza del mondo e l'irraffigurabile nelle figure*, p. 1 (testo disponibile nell'archivio digitale di Mechri: www.mechri.it, Archivio 2023-2024, Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico: *Trasfigurazioni: la potenza del mondo e l'irraffigurabile nelle figure*, Sessione 6: *Il discorso e la potenza*).

2 Ricorda che tutto ciò non esiste.

3 www.mechri.it, Archivio 2019-2020, Seminario delle arti dinamiche: *Corpi musici: la conoscenza che danza*, Sessione 4: *Conoscenza, Atman, Prakriti*.

Il destino “razionale” dell'Occidente è culminato nella cosiddetta Intelligenza Artificiale, nei computer quantistici che trasformano il caos «in un sistema assolutamente perfetto razionale e simmetrico, nel quale la mente si cristallizzi»⁴.

E così il cielo scende a terra. Sottoterra. *Signa*, segni, in-form-azioni⁵.

Giunti al termine delle speculazioni, all'apice del mondo della legge e dello scopo finale, sogno iperuranico di dominare la vita e la morte, ora, occorre sognare di nuovo. Ma stavolta sognare più vero, sognare consapevoli di sognare.

Come negare la verità di un sogno? Quali sono i suoi effetti? Non posso negare che un sogno sia accaduto, eppure non possono nemmeno dire che del tutto esista: il sogno di una torta non mi riempie certo la pancia.

Penso però a quel re che grazie ad un sogno premonitore salvò il suo popolo dalla peste⁶.

Cosa può un sogno?

Di che materia sono composti i sogni?

Come traghetto un gesto dalla veglia al sonno?

Il corpo è una macchina di gesti cioè segni, strumenti che producono la struttura metafisica della nostra carne.

La *ratio* occidentale si sviluppa con la predominanza della *theorein* nella pratica alfabetica.

Alfabeto soprasensibile, carattere logico-formale delle idee, giudizio definitorio, causalità immobile, Aristotele e il kamasutra dei discorsi, regole di copul-azione⁷ calcificate in una serie di paradossi dualistici. Vita cristallizzata nella figura dell'imperialismo scientifico che fa l'anatomia dell'umano-mondo, un cadavere privo di senso.

Come può tale grandiosa scienza, senza la quale non ci sarebbe niente di tutto ciò che mi circonda, entrare in contatto con saperi fondati intorno ad altri sensi?

Oh Pitagora, come può l'aritmetica vivere senza musica? Come può la filosofia parlare del corpo senza farsi possedere dal dominio del tatto? Che metafisica produce una conversazione di gesti che ponga il tatto al centro del proprio vortice? Chissà che mondo di odori percepiscono gli altri animali? Quali sono le mappe olfattive di un segugio⁸?

Come si collocano gli altri sensi nella distanza?

Ma ricorda: Senza occhio-mano niente di-segno.

Gli occhi soprasensibili desiderano vedere l'essenza, potenza. *Theorein*.

La vista e l'alfabeto separano la figura dallo sfondo, il discorso dell'anima ci fa occhi interiori che possano giudicare le immagini⁹ e produrre un sapere razionale, oggettivo.

E voilà! Vorace volontà di verità

Pavido essere davanti alla vacuità

Vessazione della varietà

Vincola la vita alla normatività dell'alfabetica vista

Verace *Vox Publica* ci consuma, c'acceca

Uccide i sensi

Sanguinario destino dell'Occidente

Mercificazione del vivente

Smaterializzato, digitalizzato

Il consumatore consumando produce ciò che è da consumare

Erisittone divora la distanza, rinvio intestinale.

Io desidero

un corpo senza più io. Madre-Padre.

Corpo che si faccia penetrare dalla natura

catalizzatore della sua infinita potenza¹⁰.

4 Cfr. F. Cambria, *Antonin Artaud: il corpo esplosivo*, Jaca Book, Milano 2021, pp. 307-316.

5 Cfr. www.mechri.it, Archivio 2025-2026, Laboratorio Mechané Sessione I. Titeres: strumenti di memoria – Secondo ciclo, C. Sini, *Quaderno blu*.

6 Cfr. *ibidem*.

7 *Ibidem*.

8 Cfr. C. Sini, *Opere*, vol. I, tomo I, Jaca Book, Milano 2017, pp. 251-259.

9 Cfr. Id., *Opere*, vol. II, tomo I, Jaca Book, Milano 2021.

10 A. Artaud, *Il teatro e il suo doppio*, Dino Audino, Roma 2019, pp. 21-35.

Corpo anarchico, autarchico, capace di
lasciar essere con grazia la gravità¹¹,
scandire il tempo
squarciare lo spazio.

Ma come posso parlare di questo corpo, di questa allucinazione, se non sono in grado di tematizzarne le viscere, la spina dorsale, se non sono in grado di distendere le articolazioni, far vibrare il sangue elettrico e magnetico al ritmo del respiro?

Non voglio sapere delle pratiche, non mi basta vederle

Voglio percepirle vibrare dentro/fuori la mia carne

Voglio sapere che sapore ha un dio

Voglio varcare la soglia di un nuovo mondo antico

dove la volontà di potenza sia volontà di vuoto¹².

Ma con che parole dici tutto questo? Parole lette sulla schiena di chi cammina avanti a te. E tu, dove vai? Chi parla qui? Che discorsi ti animano marionetta¹³?

Guardalo questo giovane inesperto pieno di arroganza come cammina sul palmo del proprio maestro, maestra, luna, sole...

La filosofia muore nel teatro. Sale alla ribalta come corpo dei saperi, dà corpo ai saperi, facendosi supporto per la danza della conoscenza. Come si incarna la meccanica quantistica?

Carne, resto, sacrificio¹⁴.

Che diavolo significa incarnare? Carne di chi? Puruṣa¹⁵?

Incarnare... più uso una parola più la sento maciullata nella mia bocca, ridotta a poltiglia che rigurgito, un poppante.

Non abituarti mai al potere invisibile delle parole. Mai.

Le parole sono amuleti, vincoli potenti.

Vibra la lingua

Soffia il respiro

Rimbalza rimbalza la voce¹⁶

KHA¹⁷!

Tutto è mentale, l'universo è mentale.

Ovvero: tutto è segno, l'universo è segno.

Cosa fa una mudra?

Cosa

Non è

Né non è

Né è e non è

Né non è né è?¹⁸

Che piacere sentir tremare i bastioni della *ratio* occidentale.

Ma quanto è grande il tonfo che fa la carcassa d'un impero?

Riusciremo a sopportarlo?¹⁹

Paura, potenza.

11 Cfr. www.mechri.it, Archivio 2025-2026, Laboratorio Mechané Sessione 1. Titeres: strumenti di memoria – Secondo ciclo, *Un racconto in forma di palinsesto*.

12 C. Sini, *Opere*, vol. II, tomo I, cit., p. 443.

13 Cfr. www.mechri.it, Archivio 2023-2024, Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico: *Trasfigurazioni: la potenza del mondo e l'irraffigurabile nelle figure*, Sessione 5: *Il meteorite e la memoria*.

14 Cfr. F. Cambria, *Antonin Artaud: il corpo esplosivo*, cit.

15 Cfr. www.mechri.it, Archivio 2019-2020, Seminario delle arti dinamiche: *Corpi musici: la conoscenza che danza*, Sessione 4: *Conoscenza, Atman, Prakriti*.

16 Cfr. www.mechri.it, Archivio 2025-2026, Seminario di filosofia: *La scienza universale. Dalla geografia all'informatica e oltre*, Sessione 7: *Leonardo da Vinci*.

17 Cfr. C. Sini, *Il silenzio e la parola. Luoghi e confini del sapere per un uomo planetario*, Marietti, Genova 1989.

18 *Poimandres* in *Corpus Hermeticum* a cura di Valeria Schiavone, BUR Rizzoli, Milano 2025, p. 59.

19 Con le stanze di Nāgārjuna, Madhyamaka Kārikā, e il commento di Thubten Rinchen, *La via di mezzo*, Psiche, Torino 2000.

Un grido²⁰
inarticolato
lacera la notte.
Perché ho così paura?
«Perché il vivente è fatto del non vivente (ovvero di morte), cioè della inconcepibile materia del mondo»²¹.
Perché? Perché? Per-ch-é?
Perché non esiste il perché dei perché, il discorso dei discorsi.
L'unico perché è il sapere di morte.
Mi scopro circondato da fantasmi, penso a Merleau-Ponty, e il mondo sociale acquista subito un sapore mortale.
Dunque, che resta da fare?
Ma è ovvio, *questo* fare.
Non c'è mai che questo giocare di maschera
che si fa
e si disfa,
fin-ch-é
non lo si fa più.
Allora prenditi cura della vita
vivi come vuoi vivere
muori a te stesso
contorci le tue membra e
Grida
È ritornata la Primavera.

(27 maggio 2026)

20 www.mechri.it, Archivio 2025-2026, Laboratorio Mechané Sessione 1. Titeres: strumenti di memoria – Secondo ciclo.

21 Dimostrazione di lavoro – Tavole I, II, III in www.mechri.it, Archivio 2023-2024, Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico: *Trasfigurazioni: la potenza del mondo e l'irraffigurabile nelle figure*, Sessione 7: *I luoghi, i confini, il supporto. Dimostrazione di lavoro.*